



# **ASSEMBLEA GENERALE ANNUALE DEGLI ASSOCIATI**

**14 LUGLIO 2020**

**RELAZIONE  
GRUPPO GIOVANI**

Cari Colleghi,

permettetemi in primo luogo di ringraziare il Presidente di ANCE Como, ing. Francesco Molteni e con lui l'intero Consiglio senior, per il sostegno e il supporto che hanno sempre concretamente dimostrato rispetto alle nostre iniziative.

Un ringraziamento sincero lo vorrei inoltre rivolgere al Consiglio del Gruppo Giovani e a quei giovani che, pur non essendo consiglieri, partecipano con regolarità alle nostre riunioni.

Ed infine, sicuramente un grazie per essere sempre al nostro fianco va a tutto il personale di Ance Como, in particolare alla dott.ssa Airoidi e ad Anna, nonché al Direttore. Grazie di cuore.

Tutto avrei potuto immaginarmi, fuorché di trovarmi a scrivere la relazione delle attività del Gruppo Giovani dopo un evento tanto sconvolgente, tragico e globale come la pandemia di Covid-19.

Ripercorrendo con la memoria l'ultimo anno di attività, sono molti gli eventi che abbiamo vissuto, tutti caratterizzati da un'ampia partecipazione, ma il principale è stato senza dubbio il convegno interregionale tenutosi a Como lo scorso settembre. E' stata un'occasione per far apprezzare alle altre Territoriali l'operosità della nostra Associazione, il forte senso di appartenenza che ci lega ad essa e, non ultima, la nostra magnifica città e l'incantevole paesaggio che la circonda. Sfatando il mito dei comaschi chiusi ed ombrosi, abbiamo invece dato dimostrazione di essere una comunità di imprenditori capace di proiettarsi verso il domani e di condividere grandi progetti e strategie per il futuro.

La nostra agenda per il 2020 si stava popolando di ulteriori incontri, visite tecniche a cantieri innovativi e attualissimi e, soprattutto, un importante evento che volevamo coinvolgesse il nostro Gruppo ed il mondo delle scuole comasche e che stava prendendo forma in modo rapido ed affascinante ad un tempo. Poi, improvvisamente, il mondo è stato colpito dalla pandemia e ci siamo trovati a dover affrontare una realtà sconosciuta, incerta, non immaginabile. Nessuna riunione di persona, nessuna iniziativa che potesse portare aggregazione fisica, nessuno spostamento se non motivato.

Il lavoro dei Giovani Imprenditori però non si è fermato. Abbiamo affrontato le nuove regole, la nuova quotidianità con determinazione, utilizzando nuove tecnologie, nuovi strumenti. Riunioni, incontri e sedute di consigli regionali ed interregionali hanno continuato a svolgersi in modalità da remoto, con frequenza quasi giornaliera e mai è mancata occasione di confronto e sostegno laddove si avvertiva sempre più forte la totale lontananza del Governo dalle reali esigenze

del nostro settore. Ci siamo aiutati a vicenda a per comprendere, verificare, sopravvivere tra i tanti DPCM, delibere regionali, divieti, ordinanze, che si sono susseguiti a ritmo furioso per diverse settimane.

Fin da subito abbiamo voluto essere al fianco del Presidente e del Consiglio senior quando, davanti ad un'emergenza sanitaria ogni giorno più drammatica ed incontrollata, è stata chiesta a gran voce la chiusura dei cantieri. E' stato un atto di responsabilità impegnativo, ma dovuto, poiché non esistevano più le condizioni per continuare a lavorare con la giusta serenità per i nostri dipendenti e per noi stessi.

Successivamente abbiamo analizzato ogni riga di ogni singolo protocollo per capire come poter ripartire in sicurezza, ci siamo dotati di tutti i dispositivi previsti a tutela della salute degli operatori, ci siamo confrontati con esperti del settore per adottare ogni possibile misura che potesse fornire maggiore sicurezza, maggior rispetto delle regole sanitarie. E' stato estremamente impegnativo e gravoso, ma lo abbiamo fatto consci del ruolo di responsabilità che gli imprenditori hanno in momenti di crisi come questo.

Non abbiamo alcuna certezza di come e quando finirà la pandemia, di quali dimensioni reali avrà la crisi economica che ne sta conseguendo. Non abbiamo risposte alle domande pressanti che quotidianamente ci poniamo: in che Italia ci troveremo ad operare? Quale Europa rinascerà da questa crisi?

Quello che però sappiamo è che nel frattempo, dovremo essere più resilienti, più solidali, più determinati, più uniti, più responsabili che mai.

L'Associazione sarà ancora di più una casa dove confrontarsi, crescere, fare squadra, ricominciare più forti di prima.

Il Gruppo Giovani, che per sua stessa definizione, rappresenta il futuro, vuole esserci, pienamente conscio del fatto che da soli non si potrà vincere mai.

Grazie per la Vostra attenzione.

LA PRESIDENTE  
Alessandra Bianchi